

IL DETECTIVE INDAGA

Insegnante Olei Lidia

L'attività è finalizzata ad avvicinare i ragazzi al romanzo giallo, attraverso alcune proposte ludico – investigative.

OBIETTIVI

1. conoscere le principali caratteristiche del racconto giallo d'indagine
2. riflettere sulle caratteristiche del detective
3. simulare semplici attività "investigative"
4. mettere alla prova le proprie capacità di analisi e osservazione
5. conoscere alcuni dei maggiori scrittori di gialli

METODI - TEMPI - SPAZI

- **conversazione introduttiva:** breve presentazione dell'attività
- **domande stimolo:** conoscenze che hanno i ragazzi sul genere (brain-storming alla lavagna)
- **gli "ingredienti" del giallo:** caratteristiche della trama
- distinzione fra **giallo d'indagine e d'azione**
- **"il detective al lavoro":** dall'indizio alla deduzione
- rilevazione delle **doti di un bravo detective**
- **siamo buoni indagatori?** Attività di osservazione di un'immagine, questionario, controllo punteggio ottenuto e lettura del profilo di investigatore che emerge. **Giochi con enigmi** (alfabeto misterioso, parole nascoste, brevi strisce a fumetti con casi gialli da risolvere, messaggi invisibili...)
- **promozione alla lettura** con presentazione di alcuni romanzi e raccolte di racconti di autori famosi

TEMPI Almeno due ore

SPAZI In classe, sedie disposte a semicerchio

Svolgimento dell'attività

- **conversazione introduttiva:** spiego brevemente lo scopo dell'attività ponendo l'accento sull'aspetto ludico
- **domande stimolo** per verificare le conoscenze che hanno i ragazzi sul genere (origine del termine "giallo" - gli "ingredienti" del giallo: rilevazione di alcune caratteristiche della trama, trascrizione alla lavagna o su cartellone)
- distinzione fra **giallo d'indagine e d'azione (suspence):**
- **il detective al lavoro: dall'indizio alla deduzione** --leggo ad alta voce la sequenza del cappello dal racconto "Il carbonchio azzurro" di Conan Doyle; dalla descrizione del cappello i ragazzi rilevano gli indizi e fanno le loro deduzioni, trascritte sulla lavagna, sul suo proprietario. Procedo poi nella lettura delle deduzioni del detective e guido al confronto
- rilevazione delle **doti di un bravo detective:** "secondo voi come deve essere un bravo investigatore, quali abilità e conoscenze sono importanti?"....(trascrizione alla lavagna)
- **siamo buoni indagatori? presentazione di alcuni giochi con enigmi:** spiego le modalità per lo svolgimento degli enigmi e i ragazzi si mettono alla prova con

alfabeto misterioso, parole nascoste, brevi strisce a fumetti con casi gialli da risolvere...Il lavoro viene svolto individualmente come piccola gara (i ragazzi che per primi giungono alla soluzione vengono a riferire sottovoce per non privare gli altri del piacere della scoperta; io registro l'ordine di arrivo su una tabella opportunamente predisposta). Al termine del tempo massimo, di ogni quiz si confrontano le soluzioni trovate. I giochi sono stati raggruppati in due "batterie" e fra l'una e l'altra presento alla lavagna i codici cifrati e propongo di scrivere il messaggio invisibile col succo di limone (che ha così modo di asciugare per essere poi letto al termine dei quiz).

- **promozione alla lettura:** presentazione di alcuni romanzi e raccolte di racconti di autori famosi (vedi bibliografia)

possibile prosecuzione dell'attività

- **lettura di un breve racconto d'autore sospendendo il finale** e facendo ipotizzare la conclusione ai ragazzi (es. "uno scherzo arguto" di A. Christie)
- **lettura del racconto tratto da "Uno studio in rosso"** i ragazzi ricevono una copia del brano e devono trovare gli indizi, trascriverli nell'apposito spazio e provare poi ad associare a ciascun indizio una deduzione; al termine si confrontano le scelte dei ragazzi
- **rilevazione degli elementi costitutivi del giallo letto** (movente, indizi, indagati, indagine e conclusione con individuazione del colpevole)
- **lettura e analisi di alcuni incipit** per cogliere alcuni elementi tipici degli investigatori e tecniche linguistico-espressive

a conclusione dell' unità didattica si potrebbe proporre ai ragazzi una produzione di:

- **enigmi in gioco** – realizzazione di un **fascicolo di enigmi** prendendo spunto dalle attività svolte (fumetti, cruciverba, rebus, giochi di parole, crucipuzzle, alfabeti cifrati ecc.)
- **realizzazione di un racconto** ambientato nel nostro paese o nella nostra scuola (individuale, a coppie o gruppo max 3 alunni)

Elenco delle attività svolte, in ordine cronologico

1 avete capacità di osservazione?	7 codici segreti
2 Il furto dei panini	8 per colpa di una disubbidienza
3 una rapina al supermercato	9 la signora con la valigia
4 chi sono i miei genitori?	10 dalla lite al dramma
5 scritte misteriose	11 le malefatte di Dudol
6 messaggi invisibili	12 memoriatest

Griglia per la rilevazione dell'ordine di arrivo nella soluzione dei singoli giochi (ho registrato i primi 10 numerando da 1 a 10)

CLASSE		data						
alunni	2	3	4	5	8	9	10	11
giochi	furto panini	rapina	genitori	scritte misteriose	disubbi- dienza	valigia	Lite- dramma	Dubol

BIBLIOGRAFIA Testi presentati ai ragazzi

Conan Doyle A.	Uno studio in rosso	Curcio	8
Conan Doyle A.	Avventure di Sherlock Holmes	Thema	8
	Il giallo	B. Mondadori	8
Conan Doyle	Il mastino dei Baskerville	Morano	8
Alla Poe E.	I delitti della Rue Morgue	Elle	8
Christie A.	Dieci piccoli indiani	Mondadori	8
Christie A.	Trappola per topi	Mondadori	8
Christie A.	Testimone d'accusa...	Mondadori	8
	Classico giallo	Mondadori	8
Christie A.	La signora del delitto	Mondadori	8
	Racconti gialli	La scuola	8
Conan Doyle A.	Le indagini di Sherlock Holmes	Mondadori	8
	Appuntamento col brivido	Sansoni	8
Crew G.	Mammina	Mondadori	8
	Due stagioni per un delitto	Mondadori	8
	Raccontare in giallo	Sansoni	

IL CARBONCHIO AZZURRO

Sequenza del brano con analisi del cappello e deduzioni di Holmes

- [...]Allora, quali indizi ci sono riguardo alla sua identità?
- Soltanto quelli che possiamo dedurre.
- Dal suo cappello?
- Precisamente.
- Ma lei sta scherzando! Che cosa può dedurre da questo vecchio feltro malconco?
- Eccole la mia lente. Lei conosce i miei metodi. Quali elementi riesce a raccogliere sulla personalità dell'uomo che ha usato questo copricapo ?

Presi con cautela quel cappello malandato e lo rigirai fra le mani perplesso. Era un comunissimo cappello nero dalla solita forma rotonda, a bombetta, logoro per l'uso. La fodera, in origine di seta rossa, era ormai molto scolorita. Non c'era il nome del fabbricante ma, come aveva notato Holmes, in un punto della fodera erano state scribacchiate le iniziali "H.B.". La tesa era stata bucata per farci passare un nastro che serviva da fermacappello, ma l'elastico mancava. Per il resto, era completamente rovinato, tutto impolverato e macchiato in diversi punti, anche se sembrava che fossero stati fatti dei tentativi per nascondere le parti scolorite tingeggiandole con dell'inchiostro.

- Non noto niente - dissi, restituendo il cappello al mio amico.
- Ma come, Watson, c'è invece tutto da vedere. E' lei che non riesce a ragionare su quello che vede. E' troppo timido nel trarre le sue conclusioni.
- Allora, la prego di dirmi che cosa lei può dedurre da questo cappello.

Holmes prese la bombetta e la fissò con la sua caratteristica aria assente. - Forse ci dice meno di quanto avrebbe potuto - notò, - ci fornisce però alcuni dati che sono molto chiari ed altri elementi che, a dir poco, presentano una forte probabilità. Appare evidente dal cappello che il suo proprietario è un uomo di considerevole valore intellettuale, come pure è evidente che, fino a tre anni fa, doveva trovarsi in buone condizioni finanziarie, sebbene ora navighi in brutte acque. Doveva essere un tipo molto previdente, anche se ora lo è meno di un tempo, il che lascia intuire un regresso morale che, considerato insieme al declino della sua situazione economica, sembra indicarci un'influenza nefasta, probabilmente dell'alcool. Ci può spiegare anche il fatto evidente che sua moglie ha smesso di amarlo.

- Mio caro Holmes!
- Il nostro uomo, comunque, conserva ancora un certo rispetto di sé continuò Holmes senza tenere conto della mia protesta. - E' un uomo che conduce una vita sedentaria, esce poco, è un po' malandato in salute, è di mezza età, ha capelli brizzolati che si è fatto tagliare in questi ultimi giorni e che cosparge di brillantina. Ecco i fatti più evidenti che si possono dedurre da questo cappello. Inoltre, è estremamente improbabile che a casa sua ci sia l'impianto a gas.
- Holmes, lei sta sicuramente scherzando.
- Niente affatto. E' possibile che, persino ora che le ho fornito questi dati, lei non sia in grado di capire come io li abbia ottenuti?
- Sarò molto stupido, ma devo confessare che non sono in grado di seguire il suo ragionamento. Per esempio, come le è stato possibile dedurre che quest'uomo possiede un buon cervello?

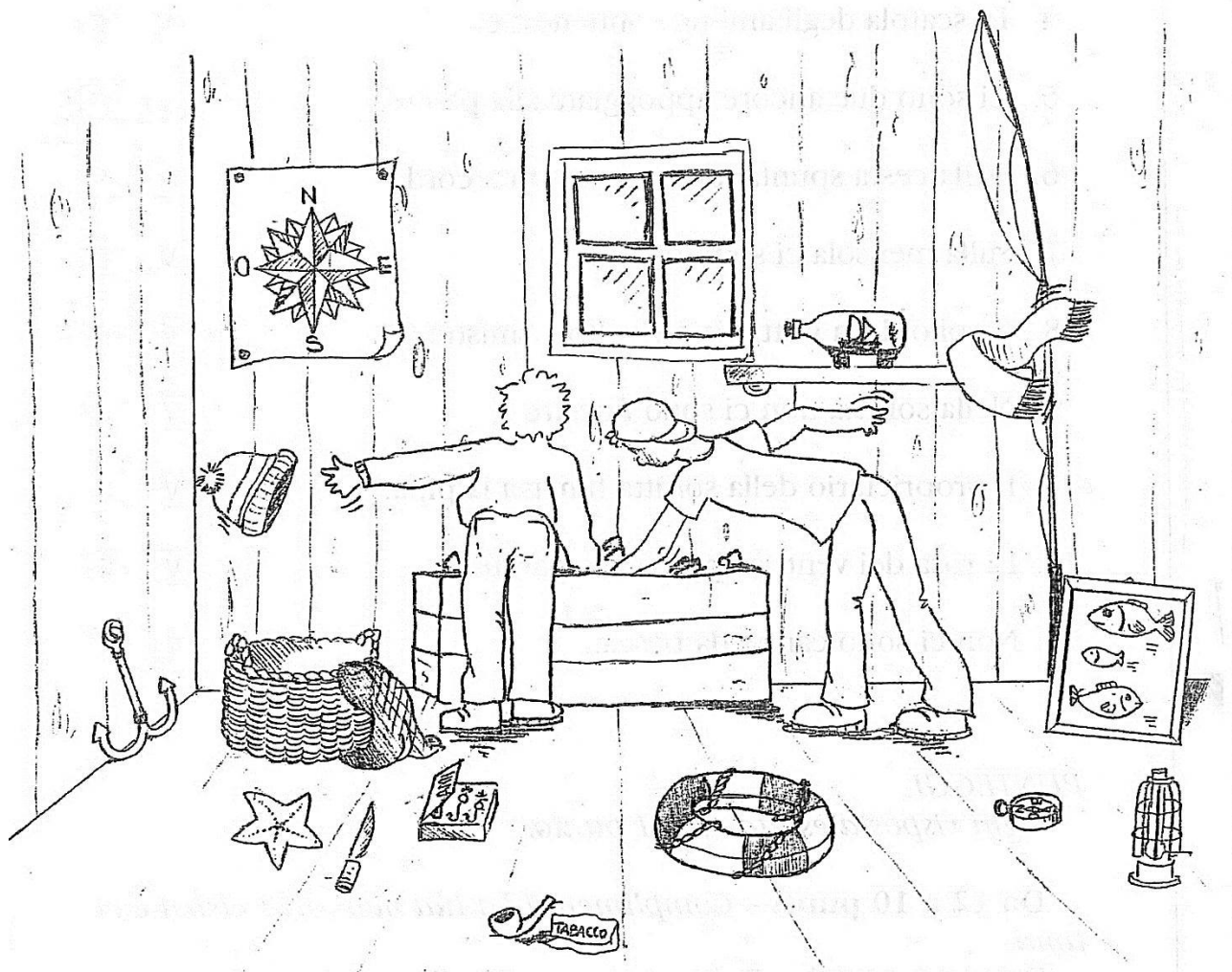
Per tutta risposta Holmes si piantò il cappello in testa. Questo gli coprì la fronte e gli scese fin sul naso. - E' questione di capienza, - disse un uomo con un cervello così grosso deve averci dentro qualcosa.

- E il declino della sua situazione economica?
- Questo cappello ha tre anni. Queste falde arricciate all'esterno erano di moda allora. E' un cappello di ottima qualità. Osservi il nastro di seta e la fodera finissima. Se quest'uomo aveva potuto permettersi un cappello così costoso tre anni fa, e da allora non se ne è più comprati, deve certamente aver subito un tracollo finanziario.
- Beh, questo mi sembra abbastanza chiaro. Ma come spiega la sua previdenza ed il suo regresso morale?
- Sherlock Holmes scoppiò a ridere. - Ecco qui un segno della sua previdenza - disse, mettendo il dito sul bottone e sull'asola del ferma- cappello. - Questa roba non si vende mai insieme ai capelli. Se il nostro uomo lo aveva ordinato, è sintomo di un certo grado di previdenza, dal momento che si è preoccupato di prendere questa precauzione contro il vento. Ma giacché l'elastico si è rotto e lui non si è preso la briga di rimetterlo a posto, è evidente che ora è meno previdente di una volta, segno indiscutibile dell'indebolimento del suo carattere. D'altra parte, si è sforzato di nascondere le macchie sul cappello tingendole con l'inchiostro, il che dimostra che non ha perso del tutto il senso della dignità.
- Sì. Il suo ragionamento è accettabile.
- Gli altri dati, che è un uomo di mezza età, che ha i capelli brizzolati, che se li è tagliati di recente, e che adopera la brillantina, si possono tutti desumere da un attento esame della parte inferiore della fodera. La lente d'ingrandimento rivela una grande quantità di peluzzi tagliati inequivocabilmente dalle forbici del barbiere. Sono tutti attaccaticci, e c'è un forte odore di brillantina. Questa polvere, come lei può osservare, non è la polvere grigia e sabbiosa della strada, bensì la polvere lanuginosa e scura della casa: ci dimostra che questo cappello è rimasto appeso in casa per la maggior parte del tempo, mentre le tracce di umidità al suo interno sono prove sicure che il suo proprietario suda abbondantemente e che, quindi, difficilmente può essere in ottima forma.

- Ma sua moglie ... lei dice che sua moglie ha cessato di amarlo.
- Questo cappello non è spazzolato da settimane. Quando la vedrò, mio caro Watson, con un dito di polvere sul cappello, e quando sua moglie le permetterà di andare in giro in quello stato, sarò costretto a sospettare che anche lei abbia avuto la disgrazia di perdere l'affetto di sua moglie.
- Ma potrebbe essere scapolo.
- No, stava portando a casa un'oca per fare pace con la moglie. Si ricordi il cartellino sulla zampa del volatile.
- Lei ha una risposta a tutto, ma come diavolo fa ad intuire che in casa sua non c'è l'impianto a gas?
- Una macchia di sego, o anche due, possono essere fatte per caso, ma quando ne vedo almeno cinque, posso ragionevolmente pensare che il nostro uomo usi spesso la candela, salendo in camera sua la notte con il cappello in una mano e un moccolo sgocciolante nell'altra. Comunque, non può procurarsi delle macchie di sego da un impianto a gas. E' soddisfatto?
- Beh, è molto ingegnoso - ammise ridendo - ma dal momento che, come lei ha appena detto, nessun delitto è stato commesso, e non c'è stato alcun danno tranne la perdita di un'oca, tutto ciò mi sembra piuttosto un inutile spreco di energie.[...]

Memoriatest n. 2

Frugando nella soffitta di un vecchio
marinaio



► Osserva attentamente il disegno per qualche minuto, poi vai alla pagina seguente...

Hai osservato attentamente il disegno?

Ora coprillo e metti alla prova la tua memoria visiva, indicando con una crocetta se le affermazioni che seguono sono vere (V) o false (F).

1. Nel quadro ci sono due pesci grandi e due piccoli.

V	F
---	---

2. Il quadro con i pesci è sopra la mensola.
3. La bussola è posata sul pavimento.
4. La scatola degli ami ne contiene tre.
5. Ci sono due ancore appoggiate alla parete.
6. Dalla cesta spuntano una rete e una corda.
7. Sulla mensola ci sono due libri.
8. Il collo della bottiglia è rivolto a sinistra.
9. Nella soffitta non ci sono finestre.
10. Il proprietario della soffitta fumava la pipa.
11. La rosa dei venti è appesa alla parete.
12. Non ci sono canne da pesca.

V	F
V	F
V	F
V	F
V	F
V	F
V	F
V	F
V	F
V	F
V	F

PUNTEGGI

Ogni risposta esatta vale 1 punto.

Da 12 a 10 punti - Complimenti! La tua memoria visiva è ottima.

Da 9 a 6 punti - Bene: continua ad allenare la tua memoria e diventerai... imbattibile!

Da 5 a 3 punti - Memoria appena sufficiente! Ahi, ahi, ahi...

Da 2 a 0 punti - Hai proprio bisogno di leggere con attenzione le pagine successive che ti spiegheranno le strategie per ottenere risultati... strepitosi! Non ci credi? Prova!

**Una rapina
al supermercato**

Nel supermercato è avvenuta una rapina: il poliziotto incaricato delle indagini interroga i testimoni, ma ognuno di essi ricorda un particolare sbagliato. Spetta a te, quindi, aiutare il poliziotto a stabilire l'esatta descrizione del rapinatore!



Prova d'esame
Per aspiranti detective

Il furto dei panini

Da alcune settimane si verificano a scuola episodi spiacevoli. Qualcuno, con straordinaria abilità, si intrufola nelle classi per rubare le merendine più appetitose, mostrando di prediligere i...panini con la cioccolata. La bidella Pina, soprannominata "occhio di lince", è sempre in allarme ma, quando gli alunni sono in palestra o nei laboratori, i rischi aumentano vertiginosamente. E infatti...



La bidella racconta l'accaduto al professor Sotutto che è intervenuto immediatamente.



Il professor Sotutto sale al terzo e ultimo piano della scuola. Questa volta il ladro non può sfuggire perché ci sono soltanto due laboratori e la biblioteca e non ci sono altre vie d'uscita.

In biblioteca c'è Carletto.



Nel laboratorio di Inglese c'è Paolo.



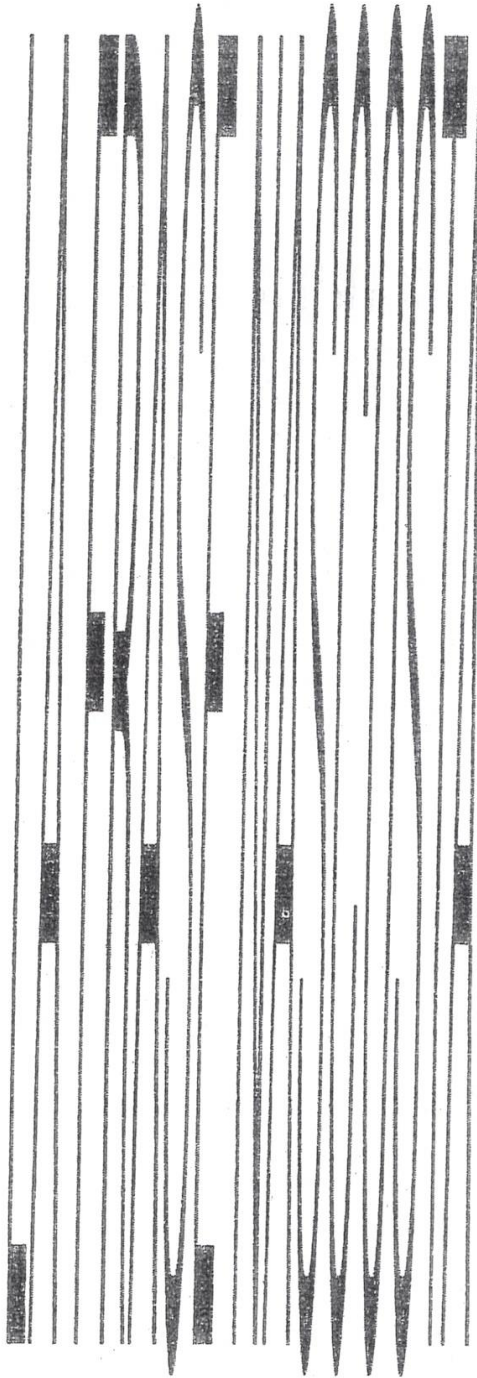
Nel laboratorio di Informatica ci sono Marcello e Federico.



► Uno di questi ragazzi ha mentito e il professore ha individuato il “ladro goloso”.

E tu ? _____

MESSAGGIO MISTERIOSO



In queste righe verticali disposte apparentemente in modo causale, con alcune zone in neretto, c'è una frase misteriosa¹ : sai decifrarla?_____

¹In AA.VV., I test di intelligenza e della personalità, cit.

Il cifrario staccionata

Sai cosa ha scritto questo ragazzo al suo amico?

T I S E T D M N S R
T A P T O O A I E A

Le lettere di questo messaggio sono state scritte con una disposizione a "dente di sega", come le assicelle terminanti a punta di una staccionata rustica.

Se vuoi inviarlo puoi scrivere ISETDMNSR - TAPTOOAIEA

Puoi usare la staccionata, scrivendo le lettere a zig-zag tre per volta: in questo modo il messaggio viene scomposto non su due ma su tre righe:

T I S P E T O A N E
I A S E T T D M N S R
A T O I A

a questo punto può essere trasmesso con tre gruppi di lettere:

TPOAE - ISETDMNSR - ATOIA

MESSAGGIINVISIBILI

Materiale occorrente: un foglio bianco, una candela, un limone, uno stuzzicadenti, fiammiferi, un cucchiaino.

Procedimento:

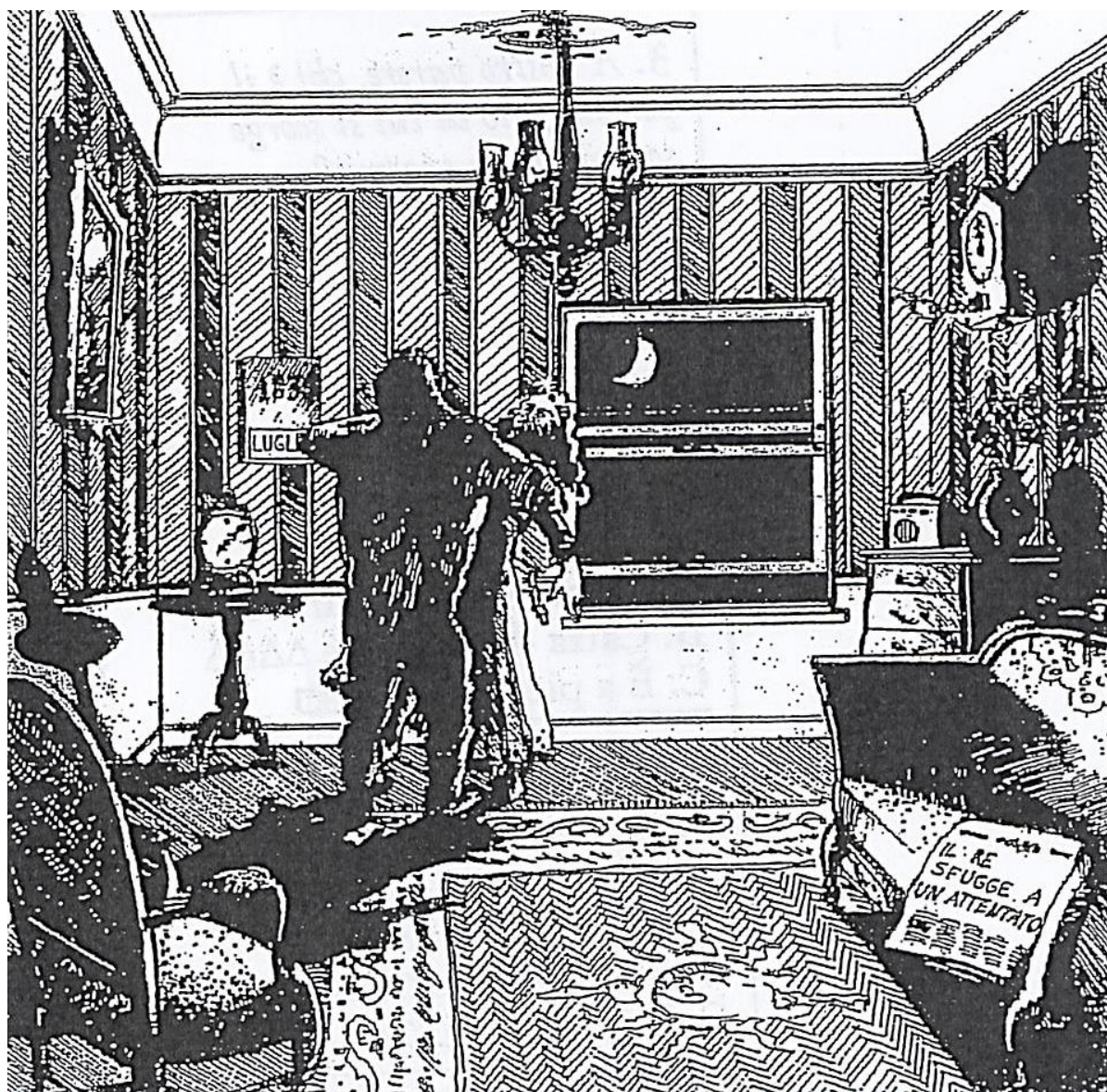
1. Spremi mezzo limone in un cucchiaino
2. intingi lo stuzzicadenti nel succo e scrivi sul foglio bianco il tuo messaggio segreto
3. lascia asciugare alcuni minuti poi puoi consegnarlo al destinatario
4. accendi la candela
5. porta lentamente il foglio pochi centimetri sopra la fiamma e la scritta comparirà in un colore marroncino

AVETE CAPACITÀ DI OSSERVAZIONE

«Ciò che è veramente essenziale, è sapere cosa si deve osservare», dice il narratore parlando della capacità di analisi.

Possedete forse quello speciale talento per l'osservazione di cui dispongono i buoni investigatori? Per saperlo, osservate attentamente per tre minuti (e non di più!) l'illustrazione qui sotto. Voltate poi pagina, e rispondete ai dieci quesiti che vi sono posti.

Attenzione! Scaduti i tre minuti a disposizione non dovrete più ricorrere all'illustrazione. Rispondete alle domande più velocemente possibile, finché la vostra memoria è ancora fresca. Annotate le vostre risposte e poi verificatele alla pagina delle soluzioni.



1. *In che epoca sembra svolgersi la scena rappresentata alla pagina precedente?*

- A. All'inizio del xx secolo $\Delta\Delta\Delta$
B. Alla fine del xix secolo $\bigcirc\bigcirc\bigcirc$
C. Nella prima metà del xix secolo $\square\square\square$
-

2. *Secondo voi, cosa stanno facendo i due personaggi che vi sono raffigurati?*

- A. Stanno ballando $\Delta\Delta\Delta\Delta$
B. Stanno litigando $\bigcirc\bigcirc\bigcirc$
C. La donna sta per essere strangolata $\square\square\square$
-

3. *A vostro parere, chi è il personaggio di cui si scorge solamente la sagoma?*

- A. Il marito della donna $\Delta\Delta\Delta$
B. Una grossa scimmia $\square\square\square$
C. Uno svaligiatore di appartamenti $\bigcirc\bigcirc\bigcirc$
-

4. *Secondo voi, questo personaggio:*

- A. Calza degli stivali $\bigcirc\bigcirc\bigcirc$
B. Calza delle scarpe $\Delta\Delta\Delta\Delta$
C. È a piedi nudi $\square\square\square$
-

5. *A parere vostro, cosa sta facendo la donna in quel momento?*

- A. Sta ridendo $\Delta\Delta\Delta\Delta$
B. Sta soffrendo $\square\square\square$
C. Sta urlando $\bigcirc\bigcirc\bigcirc$
-

6. *Che tipo di vestito sta indossando?*

- A. Un vestito da sera $\bigcirc\bigcirc\bigcirc$
B. Una veste da camera $\Delta\Delta\Delta$
C. Una camicia da notte $\square\square\square$
-

7. *A che ora si svolge la scena?*

- A. Alle sei di sera $\Delta\Delta\Delta\Delta$
B. Alle sette e dieci di sera $\bigcirc\bigcirc\bigcirc$
C. A mezzanotte $\square\square\square\square$
-

8. *La finestra sullo sfondo è:*

- A. Completamente aperta $\Delta\Delta\Delta$
B. Socchiusa $\square\square\square\square$
C. Completamente chiusa $\bigcirc\bigcirc\bigcirc$
-

9. *La scena nel suo insieme contiene un elemento insolito ed estraneo. Qual è?*

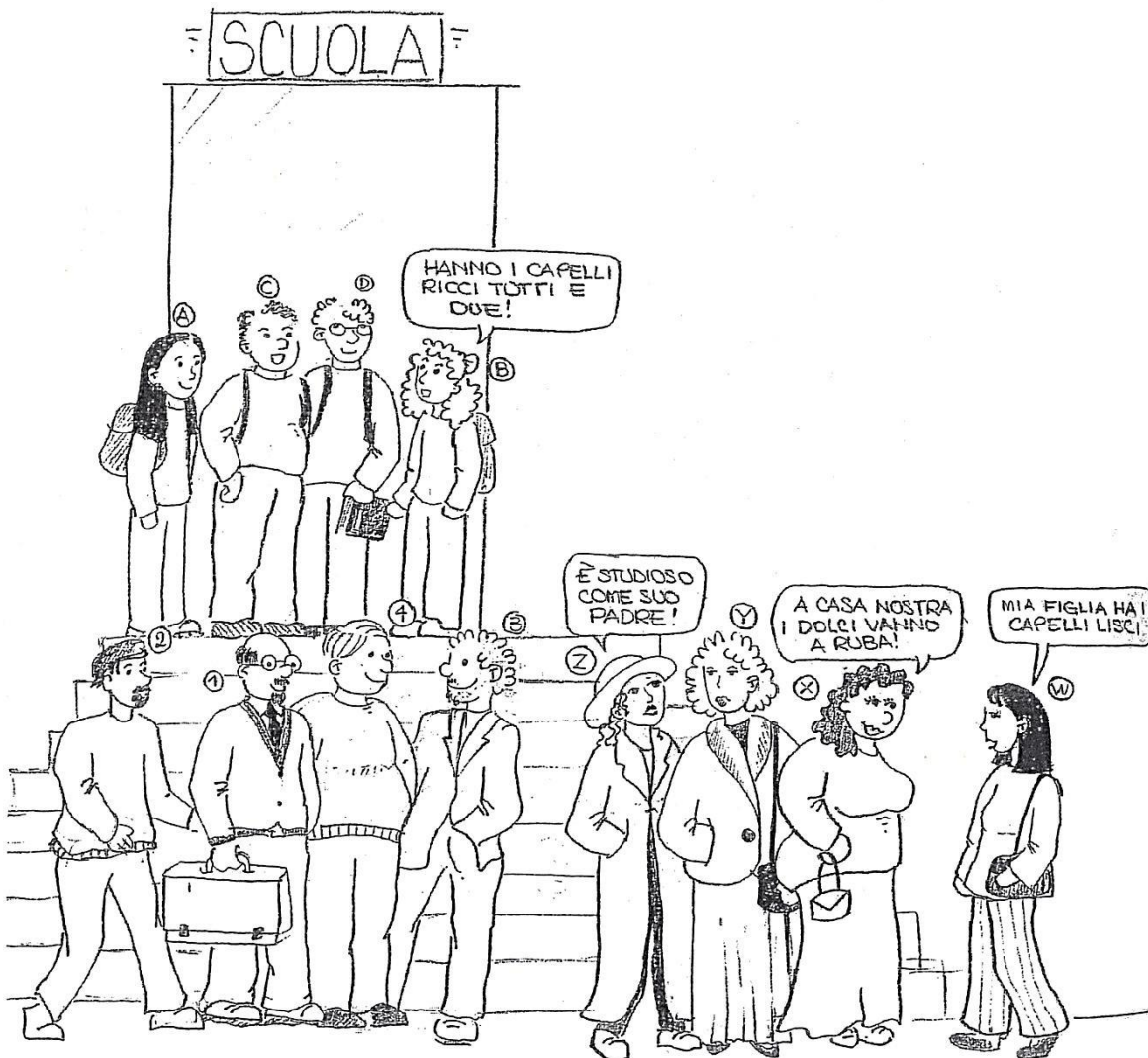
- A. Un apparecchio radio $\square\square\square$
B. Un orologio a cucù $\bigcirc\bigcirc\bigcirc$
C. Una pipa $\Delta\Delta\Delta\Delta$
-

10. *Che titolo si legge sul giornale che è posato sul sofà?*

- A. Il re muore in un attentato $\Delta\Delta\Delta$
B. Il re sfugge a un attentato $\square\square\square$
C. Il re rimane ferito in un attentato $\bigcirc\bigcirc\bigcirc$
-

Chi sono i miei genitori

Davanti alla scuola media, i genitori di quattro alunni attendono i propri figli
Osservando il disegno e considerando quello che alcuni personaggi dicono, riesci a ricostruire i quattro gruppi padre - madre - figlio (o figlia)?



I quattro gruppi sono: _____

Simboli misteriosi

Gli strani simboli¹ che trovi riprodotti in questa pagina non appartengono a un'antica civiltà scomparsa e non sono poi così misteriosi!

Infatti, con un semplice accorgimento, i vari segni diventano immediatamente leggibili... in lingua italiana!



Hai capito in che cosa consiste il trucco?

C'è scritto _____

Sei in difficoltà? Chiedi aiuto all'insegnante.

► Dopo aver trovato la soluzione, ritorna alla pagina precedente perché, modificando leggermente questo trucco, riuscirai a decifrare il messaggio in codice del colonnello Stone.

¹ In AA.VV., I test di intelligenza e della personalità, Hoepli Alpha Test, Milano, 1997.

Per colpa di una disubbidienza



1. Un irriducibile ladro, un certo Masca, s'è rifugiato in una casa di periferia. L'ispettore Malcivede è stato incaricato di acciuffarlo.



2. Un duro e lungo lavoro attende Malcivede che dovrà snidare il malfattore, ma questo non lo spaventa assolutamente.



3. Dopo aver messo un uomo di guardia al portone, l'ispettore si accinge a perquisire ogni appartamento, se occorre.

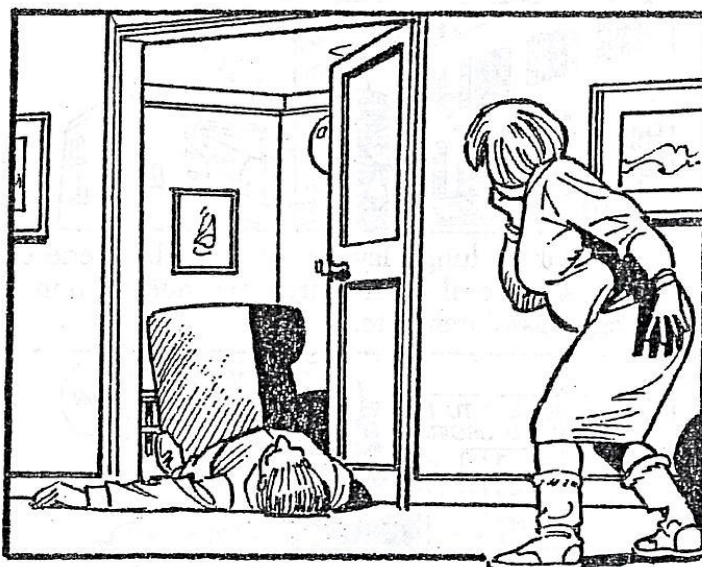
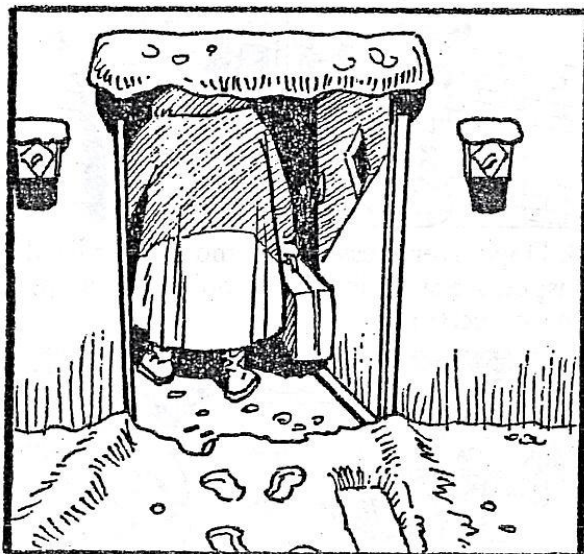
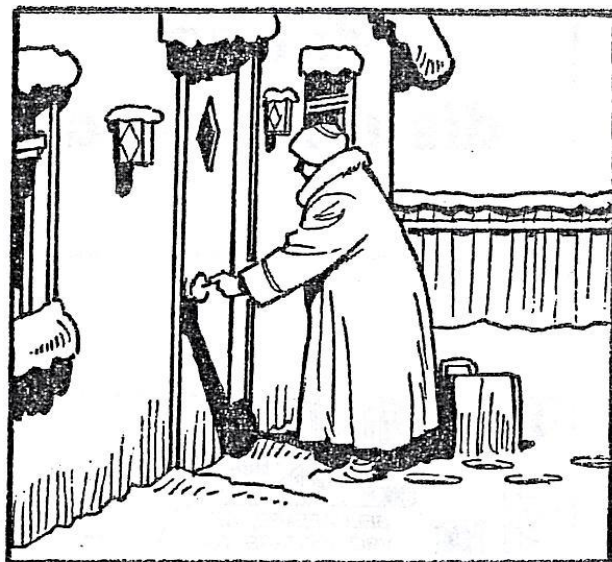
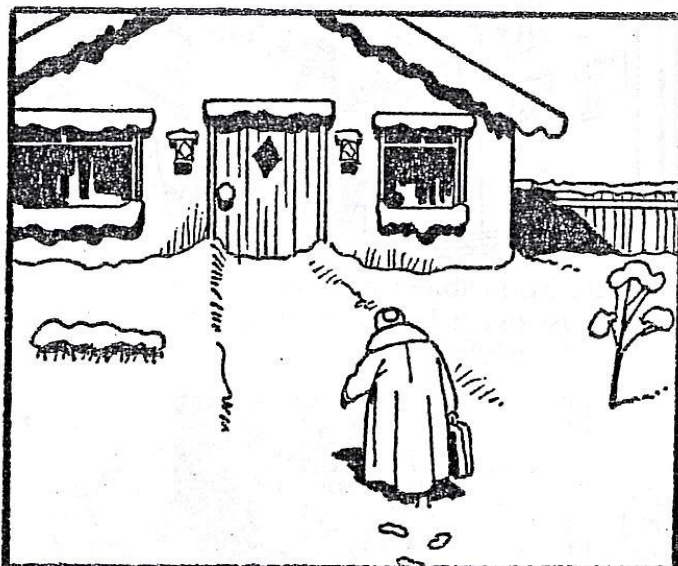


4. Due ore dopo, l'ispettore Malcivede esce dall'immobile a mani vuote. Nessuna traccia di Masca. Dove si sarà cacciato?



5. No, ispettore Malcivede, non sono d'accordo con lei: ho la sensazione che lei non sia stato ubbidito. Perché?

La signora con la valigia

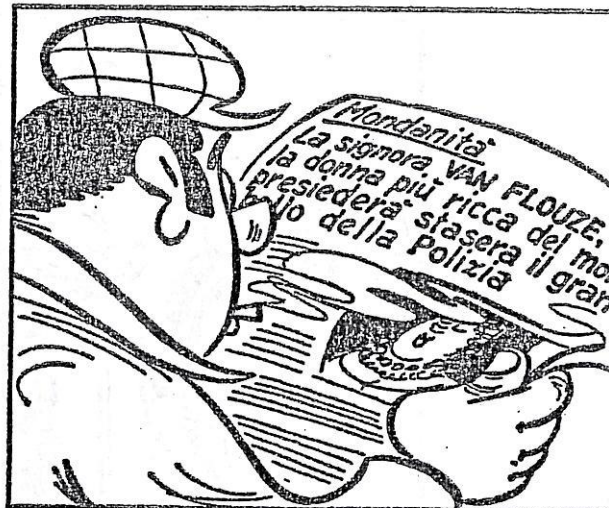


Perché Poirot non crede al racconto della signora?

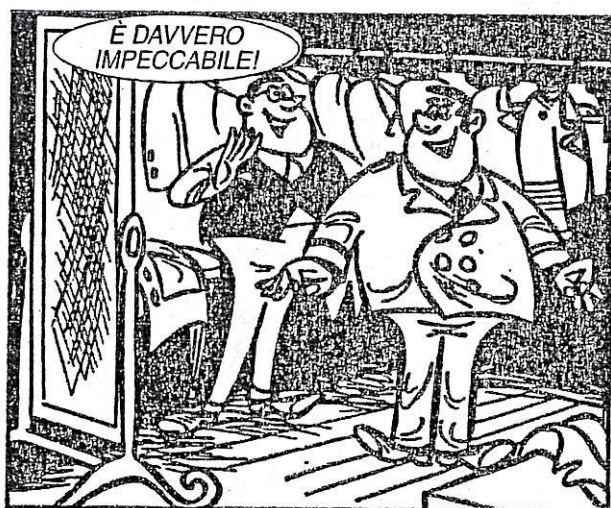
.....

.....

Le malefatte di G. Dubol



① Appena uscito dalla prigione, l'incorreggibile G. Dubol è attratto dall'annuncio di un giornale.



② Un'idea gli frulla nel cervello: noleggiare una divisa da vigile e partecipare al grande ballo.



③ Così, entrato senza difficoltà alcuna nel salone, G. Dubol attende l'arrivo della signora Van Flouze.



④ Come una regina, la signora Van Flouze è fatta bersaglio dagli sguardi di tutti gli ospiti presenti.



⑤ Ma prima ancora d'aver fatto il colpo, G. Dubol si ritrova, quella sera stessa, in prigione. Perché?

(da «Il Blocco Enigmistico», n. 8, aprile 1997)

Dalla lite al dramma



1. Negli uffici già deserti di una ditta scoppia una lite furibonda fra i due soci, e Dario spara a Luigi.



2. E subito, imitando perfettamente la voce di Luigi, telefona alla Polizia.



3. L'ispettore Renard si precipita sul posto con un agente e dà inizio alle indagini.



4. L'agente torna con la segretaria, ignara di tutto. Afferma che i due soci erano rimasti soli.



5. L'ispettore va a casa di Dario, il quale recita la parte di chi riceve una tragica notizia.



6. Ma Renard intravede la verità e ha una solida prova. Quale?

Soluzioni dei gialli illustrati

LA SIGNORA CON LA VALIGIA (pag. 163)

Poirot non crede al racconto della signora perché davanti alla porta, oltre alle impronte lasciate dalla signora e poi da Poirot, sulla neve avrebbe dovuto esserci anche impronta della pesante valigia.

PER COLPA DI UNA DISUBBIDIENZA (pag. 168)

L'agente dell'ispettore Malcivede ha mentito dicendo di non aver mai lasciato il suo posto. Infatti nel disegno 4 egli lecca ancora un gelato, ma non è lo stesso di quello del disegno 3, poiché sono trascorse da allora due ore. Perciò, l'agente è andato ad acquistarne un altro, abbandonando il posto, e Masca ne ha approfittato per sguagliarsela.

LE MALEFATTE DI G. DUBOL (pag. 184)

G. Dubol aveva pensato a tutto, eccetto al fatto che non si saluta mai con la mano sinistra, lì grave errore ha rivelato subito ai presenti che era un impostore,

DALLA LITE AL DRAMMA (pag. 232)

La prova è costituita dall'apparecchio telefonico che è sulla scrivania dell'ucciso (disegno 3): infatti, se veramente fosse stata la vittima a telefonare alla polizia da quel telefono negli ultimi istanti di vita (disegno 2), abbandonando poi il ricevitore, l'apparecchio stesso sarebbe stato rivolto verso il corpo, ossia in posizione tale da poter comporre il numero sul disco. L'assassino, dopo aver ucciso Luigi, ha pensato bene di sistemare il corpo alla sua scrivania, per completare la messinscena della chiamata alla Polizia, ma, voltato il telefono verso di sé per effettuarla, ha poi trascurato di riportare l'apparecchio nella dovuta posizione.